

Con il patrocinio di



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TORINO

e con il sostegno di



INSTITUT  
FRANÇAIS  
ITALIA



## Giornata internazionale di studi

### LA MUSICA DELLA POESIA *LA MUSIQUE DE LA POESIE*

21 marzo 2019

Università degli Studi di Torino  
Palazzo Badini-Confalonieri  
Via Verdi, 10

Sala lauree Dip. Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne (2° piano)

h 9.00-18.30



## RELATORI



**Nicoletta Polla-Mattiot**, accanto all'attività giornalistica (ha trent'anni di esperienza, fra periodici e quotidiani, attualmente dirige la struttura periodici del Sole24Ore: i mensili IL, 24Hours e How to Spend it, realizzato in partnership con il Financial Times), studia il silenzio come strumento di comunicazione dal 1988, con attività di ricerca e didattica. Ha compilato il primo repertorio di figure retoriche del silenzio. Sull'argomento ha scritto libri, articoli, saggi. Fra gli altri: *Il paradosso del silenzio*, 2009, *Tacere tra parentesi*, 2006, *Riscoprire il silenzio*, 2004, *Le funzioni comunicative del silenzio*, 1990. Nel 2010 ha fondato con Duccio Demetrio l'Accademia del silenzio, scuola di

pedagogia e comunicazione del silenzio. Per i Taccuini dell'Accademia ha pubblicato: *Pause*, Mimesis 2012.



Tradotta in molte lingue l'opera di **Ida Travi** sin dagli esordi negli anni '80 si muove tra oralità e scrittura. In prosa espone la sua poetica nei saggi *L'aspetto orale della poesia* (2000) Selezione Premio Viareggio e *Poetica del basso continuo* (2015). Ha scritto radiodrammi e testi per il teatro. Dal 2011 al 2018 pubblica per Moretti&Vitali i cinque libri che compongono la saga poetica dei *Tolki, i parlanti*, figure immaginarie sullo sfondo d'un tempo senza tempo : *Tà*, 2011; *Il mio nome è Inna*, 2012; *Katrin*, 2013;

*Dora Pal, la terra*, 2017; *Tasàr, animale sotto la neve*, 2018. Molte le composizioni musicali sui testi di Ida Travi. Il suo lavoro drammaturgico *Diotima e la suonatrice di flauto* (Baldini Castoldi Dalai, 2005) è libretto d'opera a firma del giovane compositore e direttore d'orchestra Andrea Battistoni.



**Giancarlo Schirru** è professore associato in Glottologia e linguistica presso il Dipartimento di Scienze umane, sociali e della salute dell'Università di Cassino e del Lazio meridionale, e vicedirettore del dipartimento. I suoi interessi comprendono fonetica e fonologia; dialettologia italiana antica e moderna; linguistica latina, armena e iranica in prospettiva comparata; storia del pensiero linguistico, con particolare riferimento alla linguistica italiana

del XX secolo e alla figura di Antonio Gramsci.



**Oliviero Corbetta** ha iniziato in teatro nei primi anni '70, lavorando a lungo con il Teatro dell'Elfo di Gabriele Salvatores, con il Teatro Stabile di Torino, con il Gruppo della Rocca. Nel 2002 ha fondato e da allora dirige la Compagnia Liberipensatori, realtà per cui ha curato anche numerosi allestimenti. Al teatro, ambito nel quale svolge anche il ruolo di regista e di docente, ha affiancato una lunga militanza presso Radio Rai, esperienza da cui ha appreso la tecnica della recitazione *al microfono*, indispensabile per intraprendere anche l'attività di doppiatore che svolge con assiduità fin dagli anni '80. Da segnalare anche la sua

presenza davanti alla macchina da presa.



**Jean-Pierre Lemaire** est né en 1948, à Sallanches, en Haute-Savoie., région de la famille maternelle où il reviendra régulièrement aux vacances, en alternance avec Menton, la ville des grands-parents paternels. Après une enfance dans le Nord de la France, à côté d'un grand atelier de réparation de locomotives, puis de nombreux déménagements, il poursuit des études de lettres à Paris, qui le conduiront à enseigner au lycée Henri IV et à Sainte- Marie de Neuilly jusqu'en 2014. Il fait son service militaire dans la marine et, à vingt-sept ans, épouse Fanchon, une Bordelaise. Ils s'installent en région parisienne où grandiront leurs

trois filles. A la retraite, ils se retirent en Seine-et-Marne, au bord de la forêt de Fontainebleau. Il commence à publier de la poésie dans les années '80, avec le soutien de Jean Grosjean et Philippe Jaccottet. La lecture des poètes étrangers (en traduction), notamment Boris Pasternak, Umberto Saba, Vladimir Holan, qui lui apprennent à conjuguer regard sur la vie quotidienne et interrogation spirituelle, a eu sur lui une influence déterminante. Il a reçu en 1999 le Grand Prix de poésie de l'Académie française. Dernier titre paru : *Le pays derrière les larmes*, Poésie/Gallimard, 2016.



**Davide Rondoni**, nato a Forlì nel 1964, ha pubblicato alcuni volumi di poesia: *La natura del bastardo* (Mondadori 2016) *Apocalisse amore* (Mondadori 2008), *Avrebbe amato chiunque* (Guanda 2003), *Compianto, vita* (Marietti 2001), *Il bar del tempo* (Guanda 1999), *Rimbambimenti*, (Raffaelli 2010), *Si tira avanti solo con lo schianto* (Whitefly 2013), con i quali ha vinto alcuni dei maggiori premi di poesia. È tradotto in vari Paesi in volume e rivista e collabora a programmi di poesia in tv e radio (Rai, Sky,

RtvSanMarino e tv2000), alla scrittura di film e di mostre high-tech experience e ad alcuni quotidiani come editorialista. Ha fondato e dirige Il centro di poesia contemporanea dell'Università di Bologna e la rivista *clanDestino*. Suoi recenti volumi di saggi sono *L'allodola e il fuoco*, *Le 50 poesie che mi hanno acceso la vita* (*La nave di Teseo* 2017) *Nell'arte vivendo*, prose e versi su arte e artisti (Marietti 2012), *Contro la letteratura* (Bompiani 2015), *Sull'insegnamento a scuola*, *Il fuoco della poesia* (Rizzoli 2008), *Non una vita soltanto* (Marietti 2001). Dirige le collane di poesia per Marietti e *cartaCanta*. È autore di teatro, di performances con musica e di traduzioni da Baudelaire, Rimbaud, Péguy e altri. Ha partecipato a festival internazionali di poesia in molti Paesi. In prosa ha pubblicato *E se brucia anche il cielo*. *Guerra e amore* di Francesco Baracca (Frassinelli 2015) *Gesù, un racconto sempre nuovo* (Piemme 2013) , *I santi scemi* (Guaraldi 2003) e *Hermann* (Rizzoli 2010). Per ragazzi i romanzi *Se tu fossi qui* (San Paolo, premio Andersen 2016) e *I bambini nascono come le poesie* (Rizzoli 2011) e le poesie *Le parole accese* (Fabbri 2012).



Fondata a Parigi nel 1938 la **Casa Editrice Tallone**, rappresentata da **Elisa Tallone**, pubblica opere di letteratura e poesia in lingua originale, coniugando il valore del contenuto letterario al design del libro. Ogni edizione, composta a mano e stampata in tiratura limitata, si presenta con una veste tipografica originale, in virtù della caratteristica di voler trasmettere lo spirito di ciascun autore attraverso il design del libro. Le edizioni Tallone sono note per:

l'esclusività e la bellezza dei caratteri originali, tratti dai punzoni sbalzati a mano; la qualità della stampa; i formati slanciati; le carte di altissimo pregio. Tra le più recenti mostre ricordiamo: Università di Tokyo e Kyoto; Grolier Club (New York); Book Club of California (San Francisco); Fondazione Neruda (Santiago del Cile) e Parlamento Europeo (Bruxelles), dove si è tenuta una conferenza dedicata al carattere Tallone® che la Casa Editrice usa in esclusiva.



**Abigail Lang** teaches American literature and translation at Université ParisDiderot and is a member of the Double Change collective which has been promoting exchanges between US and French poetry and running a series of bilingual poetry readings since 2000. She has translated several modern and contemporary poets into French, from Antin to Zukofsky. In 2016 she coorganized an international conference on audio-visual archives of poetry at Sorbonne Université. The proceedings are forthcoming : *Les Archives sonores de la poésie* (dirs. A. Lang, M. Murat, C. Pardo, Les presses du réel, 2019).



**Lino Angiuli** (1946) è nato e vive in Terra di Bari. Collaboratore dei Servizi culturali Rai e di quotidiani, ha partecipato alla fondazione di alcune riviste letterarie, tra le quali il semestrale «incroci», che co-dirige. Quindici raccolte poetiche in lingua italiana e dialettale: le ultime sono state pubblicate dall'editore Nino Aragno di Torino. La sua produzione è storicizzata in diverse opere di carattere scientifico e didattico. Molti i suoi lavori sul versante della valorizzazione della cultura popolare, così come molti i riconoscimenti e le traduzioni di suoi testi poetici. Tra le sue curatele: tre antologie della poesia europea e una sulla poesia dei paesi che si affacciano al Mediterraneo. Per chi volesse approfondire, si suggerisce: *Dal basso verso l'alto: studi sull'opera di Lino Angiuli*, a cura di Daniele Maria Pegorari, Manni, Lecce 2006.



**Luca Zuliani** insegna Linguistica italiana presso l'Università di Padova. I suoi principali campi d'interesse sono la filologia d'autore, la lingua e la letteratura italiana del Novecento e i rapporti fra poesia e musica nella tradizione italiana. Le sue pubblicazioni più importanti sono l'edizione critica delle poesie di Giorgio Caproni (Mondadori, 1998) e il volume *Poesia e versi per musica. L'evoluzione dei metri italiani*, uscito presso il Mulino nel 2009. Nel 2018 ha pubblicato per Carocci il volume *L'italiano della canzone*.



**Philippe Martin** a enseigné à l'Université de Toronto, d'Aix-en-Provence et au Département de linguistique de l'Université Paris Diderot, où il a exercé les fonctions de directeur de 2004 à 2012. Il a publié de nombreux articles sur la phonologie de l'intonation et la phonétique. Ses derniers livres sont *Phonétique Acoustique* (2008), *Intonation du Français* (2009), *The Structure of Spoken Language* (2015), et récemment *Intonation, structure prosodique et ondes cérébrales* (2018). Il a également développé des dispositifs matériels et logiciels pour l'analyse acoustique de la parole et l'analyse prosodique des grands corpus oraux (WinPitch). Il travaille actuellement sur le traitement neuronal de la structure prosodique de la phrase dans la parole.



**Giampiero Neri** è nato a Erba nel 1927, vive a Milano. È poeta e prosatore. Ha pubblicato per Guanda: *L'aspetto occidentale del vestito* (1976); *Liceo* (1986) e *Dallo stesso luogo* (1992). Questa raccolta sono confluite successivamente in *Teatro naturale*, Mondadori (1998). Di seguito ha pubblicato due palquette *Erbario con figure*, Lietocolle (2000) e *Finale*, Dialogolibri (2002) che rifluiscono in *Armi e mestieri*, Mondadori (2004). Nello stesso anno esce *La serie dei fatti*: quindici prose, Lietocolle e nel 2005 *Poesie e immagini* (con Victoria Surluiga), Viennepierre. Nel 2007 pubblica la raccolta antologica *Poesie, 1960-2005*, Mondadori. Le ultime pubblicazioni sono *Paesaggi inospiti*, Mondadori (2009); *Il professor Fumagalli e altre figure*, Mondadori (2012), *Via Provinciale*, Garzanti, 2017, *Non ci saremmo più rivisti*, Interlinea, 2018.



**Elisabetta Motta** è nata nel 1966 a Seregno, dove vive. Docente di lettere presso il Liceo Modigliani di Giussano, saggista, critica letteraria, organizzatrice di eventi culturali. Collabora con La Casa della poesia di Monza in qualità di Vicepresidente ed è direttrice artistica assieme alla presidente Antonetta Carrabs della Rassegna MirabelloCultura per il 2016-2017 e per il 2018-2019. Ha pubblicato recensioni, interviste e saggi su poeti contemporanei in riviste specializzate e in volume: *Immagini religiose nella poesia di Eugenio Montale*, Quaderni ballerini, IV, 1996, Seregno; *Colori in fuga* (con Fabio Pusterla), Vita Felice 2011, Milano; *La cosa inaudita. Un itinerario poetico e religioso negli scritti di Davide Rondoni*. Subway, 2014; *La poesia e il mistero. Dodici dialoghi*. La Vita Felice. Dal 2007 al 2013 ha curato la collana di libri d'arte "Le vie dei canti" per l'associazione Lithos di Como e dal 2013 collabora come consulente letteraria e critica alle edizioni d'arte di Luciano Ragozzino per i tipi de "Il ragazzo innocuo", per il quale ha curato numerosi libri d'arte di poeti contemporanei. Di Giampiero Neri Elisabetta Motta ha curato un libro d'arte edito da *Il ragazzo innocuo* di Luciano Ragozzino dal titolo *Una storia naturale*, il libro contiene un testo di Giampiero Neri, un testo critico di Elisabetta Motta, una incisione di Luciano Ragozzino stampata con torchio a mano. I testi sono stampati con caratteri Magister su carta Amatruda di Amalfi con torchio a mano in 77 copie numerate e firmate. Ha curato una intervista a Giampiero Neri dal titolo *L'oscurità del mistero*, contenuta nel volume *La poesia e il mistero. Dodici dialoghi*, La Vita Felice, 2019.



**Luciano Ragozzino** è nato a Milano, dove vive. Dopo la laurea in Biologia ha conseguito il diploma alla Scuola Superiore degli Artefici di Brera, specializzandosi nella tecnica dell'acquerello. Dopo aver frequentato il Civico Corso di Arti Incisorie, ha collaborato con vari editori d'arte, illustrandone i testi con le incisioni, per le quali utilizza principalmente la tecnica dell'acquaforte. Nell'ambito dell'ex libris ha vinto il primo premio in due concorsi internazionali e a Milano il premio delle Arti e della Cultura per il settore della grafica (2005). Alcuni suoi ex libris sono stati raccolti nel volume edito da La Vita Felice nel 2012, a cura di Nicola Del Falco. Nel 2013 ha pubblicato *Veni, vidi, mici*, La vita Felice. Da più di dieci anni pubblica in proprio le edizioni de "Il ragazzo innocuo" (anagramma del suo nome) in tiratura limitata, stampando con torchio a mano nel suo laboratorio di via Guinizelli 14, in Milano. I suoi libri d'arte e le sue incisioni sono stati esposti in numerose mostre personali e collettive.



**Vincenzo Zitello** compositore concertista, inizia giovanissimo lo studio della musica suonando Flauto Traverso e dal 1973 la Viola. Primo divulgatore e pioniere dell'arpa celtica in Italia dal 1977 si dedica al suo studio: ha frequentato stage d'arpa celtica in Bretagna con Dominig Bouchaud. e Mariannig Larc'hantec, e in Italia con L'arpista Classica Lisetta Paleari. Nel 1980 studia con Alan Stivell Arpa Bardica (Clarsach) e canto Gaelico e Brittonico. Nel 1985 forma il duo "ASCIARA" con Saro Cosentino" e registra un 45 giri prodotto da Franco Battiato. Nel 1987 pubblica il suo primo Cd "ET VICE VERSA" interamente consacrato a composizioni originali per arpa Bardica (Clarsach), edito da "Stile Libero" Virgin.

Nel 1988 pubblica il suo secondo Cd "KERIGMA" CBS collana Epik oggi Sony Music . Nel 1994 viene pubblicato il suo terzo Cd "La Via" edito dalla D.D.D./BMG Ariola. In occasione del tributo a Fernanda Pivano a Conegliano Veneto ha accompagnato il poeta Allen Ginsberg in un suo reading. Nello stesso anno compone per le Edizioni Paoline un'"Ave Maria" che presenta dal vivo ad "Eurhope" insieme alla cantante Rossana Casale, Franco Parravicini e Federico Sanesi, a Loreto, alla presenza del Papa Giovanni Paolo II. I suoi successivi CD realizzati sono: nel 1998 "AFORISMI D'ARPA", edito da R.T.I .MUSIC. (Sony Music); nel 2001 Pubblica per l'etichetta Felmay il Cd Live "CONCERTO" con il suo Trio formato da Franco Parravicini chitarre e Federico Sanesi Tala e percussioni. Nel 2004 pubblica "SOLO" interamente suonato con le arpe celtiche e bardiche. Nel 2007 Pubblica "ATLAS" e nel 2011 pubblica "TALISMANO" interamente consacrato all'arpa Bardica (Clarsach). Nel 2014 Pubblica "INFINITO" Album sulle quattro stagioni e i quattro elementi. Nel 2017 Pubblica "METAMORPHOSE XII" Album doppio composto da un cd solo arpa l'altro orchestrato con 21 musicisti.



**Joël Vernet** est né dans un village aux confins de la Haute-Loire et de la Lozère. Dès les années 1975, entreprend plusieurs voyages à travers le monde qui le conduiront en Afrique, Asie, Europe. A vécu deux ans à Alep (Syrie) Il a publié plusieurs livres chez Lettres Vives, Fata morgana, l'Escampette, Le Temps qu'il fait, La Rumeur libre, tous livres inclassables, ni poèmes véritables ni journaux de voyages, où sont célébrés le minuscule

et l'immense, le proche et le lointain. Travaille avec des photographes (Michel Castermans, Françoise Nuñez, Bernard Plossu, Pierre Verger) et de nombreux peintres, en particulier Jean-Gilles Badaire. A publié dès les années 1986, dans une revue qu'il co-dirigeait avec Philippe Arbaïzar, la Revue Noir sur Blanc, des poèmes et des textes de Sandro Penna, Pier Paolo Pasolini, Umberto Saba, Antonio Tabucchi, dans des traductions de Bernard Simeone et Martine Van Geertruyden. A fait publier Croix et délices de Sandro Penna dans une collection qu'il animait. Doit beaucoup à la musique de la langue occitane dans laquelle il a grandi.



**Rodolfo Delmonte** has been associate professor of Computational Linguistics at Ca Foscari University in Venice since 1987 and is now retired. He has over 200 publications in international journals and conference proceedings, including 8 books. He has been member of scientific committees and chair of international conferences, invited speaker in Europe, Australia and in USA. Expert for national research councils like SSHR in Canada, ANR and AERES in France, Scientific Research Fund (FWO) in Belgium, and the European Commission in Brussel. Teaching courses and seminars in summers schools in Romania and Bulgaria, in Paris, Besançon, San Sebastian, and for a longer period invited professor at the University UTD in Dallas. He has organized 27 prestigious workshops and conferences in Venice. He and his team participated in semantically related international Challenges organized by NIST and ACL in USA, as well as by EVALITA in Italy with his symbolic linguistically based system called Getaruns. Semantics and pragmatics has always been his focus of interest, including research themes like irony, sarcasm in political commentaries, literary narratives and poetry lately including Shakespeare's Sonnets. In the last five years he has decided to dedicate himself to poetry and TTS which were his first research interests and has produced SPARSAR a system that reads English poetry preserving meaning and contributing emotions.

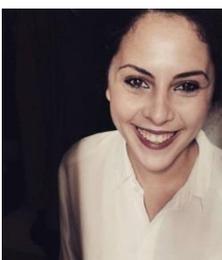


Valentina Colonna (1990) è laureata in Scienze linguistiche presso l'Università degli Studi di Torino (110/110 lode e dignità di stampa). Svolge presso l'Università di Genova e Torino un Dottorato di Ricerca in *Digital Humanities – Linguistica, Onomastica e Linguistica applicata*. Cura la piattaforma *VIP – Voices of Italian Poets*. È diplomata in Pianoforte e ha conseguito a Barcellona il *Máster universitario en Interpretación de la música antigua* (UAB – ESMUC).

Ha collaborato alla scrittura e conduzione dei programmi musicali di Radio Vaticana e ha pubblicato le raccolte di poesia *Dimenticato suono* (Manni, 2010) e *La cadenza sospesa* (Aragno, 2015).



**Mikka Petris** ha conseguito la laurea di primo livello in Lettere presso l'Università degli Studi di Udine ed è iscritto all'Università di Torino. Collabora con il LFSAG dove sta attualmente svolgendo un tirocinio formativo, occupandosi, tra le altre attività, del parlato friulano e dall'autunno 2018 collabora assieme a Valentina Colonna alla raccolta, lavorazione e inserimento dei dati per la piattaforma *Voices of Italian Poets*.



**Valentina Panarella** si è laureata in Filologia Moderna presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" con una tesi su "Lo cunto te li cunti" di Gianbattista Basile. Dal 2016 al 2018 ha curato un seminario di poesia comparata presso la stessa Università. Dal 2017 svolge un progetto di dottorato in Letterature moderne presso l'Università degli Studi di Siena, in cotutela con l'Université de Lorraine, sulla relazione tra oralità e scrittura nella poesia italiana del secondo Novecento.



**Alessandro Mistrorigo** è professore a contratto presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati dell'Università Ca' Foscari di Venezia, dove dal 2012 dirige il progetto Phonodia (<http://phonodia.unive.it>), un archivio digitale dedicato all'elemento della voce nel linguaggio poetico contemporaneo. Dottore in Letteratura Spagnola dal 2007, ha vissuto e lavorato in Spagna e nel Regno Unito, dove è stato Visiting Research Fellow presso la Queen Mary University di Londra. Durante la sua carriera accademica si è occupato principalmente di poesia in lingua spagnola (secoli XX e XXI) con studi

su autori quali Vicente Aleixandre, Claudio Rodríguez, Manuel Vázquez Montalbán e Leopoldo María Panero. Suoi articoli scientifici sono apparsi in riviste internazionali ed è autore di due monografie: *Diálogos del conocimiento de Vicente Aleixandre. La potencia de la palabra poética* (Sevilla: Renacimiento, 2015) e *Phonodia. La voz de los poetas, uso crítico de sus grabaciones y entrevistas* (Venezia: Ca' Foscari Edizioni, 2018). Oltre all'interesse per il fenomeno della voce nella lettura realizzata dai poeti stessi, altre sue linee di ricerca sono la condizione del «dispatrio» nella narrativa breve del secondo novecento in Spagna (e, in particolare, nello scrittore Vicente Soto) e la relazione tra arte e poesia concreta nell'opera dell'artista Julio Plaza.



**Michele Bordoni** è nato a Civitanova Marche (MC) il 13 maggio del 1993 e vive e studia a Padova. Laureatosi nel 2015 nell'ateneo patavino con una tesi su Rainer Maria Rilke e nel 2017 con uno studio sulla poesia di Mario Luzi, è attualmente dottorando di ricerca presso l'Università di Padova, dove studia la relazione fra pensiero linguistico e poetico di Vico e la cultura visuale del Rinascimento e

del Barocco. Come poeta ha pubblicato, per i tipi di Italic nel 2018, *Gymnopodie*.



**Gaia Bertoneri** è assegnista di ricerca e insegna Lingua portoghese e Traduzione presso il Dipartimento di Lingue dell'Università di Torino. Ha conseguito il dottorato in *Digital Humanities* con la tesi *La soglia del visibile: per una critica visuale dell'opera letteraria di Ana Teresa Pereira*. Si occupa del rapporto tra gli studi visuali e la letteratura portoghese del secondo Novecento. Si dedica da anni alla

traduzione del portoghese letterario. Frutto del suo lavoro sono la traduzione dell'antologia poetica *Ecolalia* (Lietocolle, 2018) di Luís Quintais, *Photomaton & Vox* (Miraggi, 2018) di Herberto Helder, i romanzi *L'estate selvaggia dei tuoi occhi* (2015, Scritturapura) di Ana Teresa Pereira e *La regina Ginga* (2016, Lindau) dello scrittore angolano José Eduardo Agualusa, così come la traduzione di alcuni racconti dello scrittore brasiliano Machado de Assis per *Galleria Postuma e altri racconti* (Lindau, 2016). Al momento sta lavorando alla traduzione della prosa poetica *Finisterre* del poeta portoghese Carlos de Oliveira.

## OSPITI DELLA SOIRÉE POETIQUE



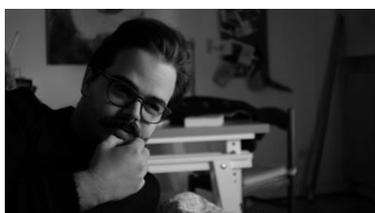
**Lino Angiuli** (1946) è nato e vive in Terra di Bari. Collaboratore dei Servizi culturali Rai e di quotidiani, ha partecipato alla fondazione di alcune riviste letterarie, tra le quali il semestrale «incroci», che co-dirige. Quindici raccolte poetiche in lingua italiana e dialettale: le ultime sono state pubblicate dall'editore Nino Aragno di Torino. La sua produzione è storicizzata in diverse opere di carattere scientifico e didattico. Molti i suoi lavori sul versante della valorizzazione della cultura popolare, così come molti i riconoscimenti e le traduzioni di suoi testi poetici. Tra le sue

curatele: tre antologie della poesia europea e una sulla poesia dei paesi che si affacciano al Mediterraneo. Per chi volesse approfondire, suggeriamo: *Dal basso verso l'alto: studi sull'opera di Lino Angiuli*, a cura di Daniele Maria Pegorari, Manni, Lecce 2006.



Scrittore, poeta, saggista e giornalista, **Mario Baudino** ha esordito nella poesia giovanissimo prendendo parte al volume antologico curato da Enzo Di Mauro e Giancarlo Pontiggia *La parola innamorata. I poeti nuovi 1976 - 1978* (Feltrinelli, 1978), e nel 1980 ha pubblicato con Guanda la silloge d'esordio *Una regina tenera e stupenda*. Otto anni più tardi si è aggiudicato il Premio Montale con *Grazie* (Guanda, 1988) e nel 1994 ha fatto il suo ingresso nella narrativa con *In volo per affari*, dato alle stampe per Rizzoli. Vincitore, nel 1998, del Premio Sclea con *Il sorriso della druida*, (Sperling & Kupfer, 1998) e nel 2000 del Premio

Brancati con la raccolta poetica *Colloqui con un vecchio nemico* (Guanda, 1999), Baudino è anche autore di numerosi saggi, tra cui *Il gran rifiuto. Storie di autori e di libri rifiutati dagli editori* (Longanesi, 1991), *Voci di guerra. 1940-1945. Sette storie d'amore e di coraggio*, (Ponte alle Grazie, 2001), microstorie vere del secondo conflitto mondiale narrate dai protagonisti, e *Il mito che uccide* (Longanesi, 2004). Nel 2006 ha pubblicato per Guanda *Aeropoema*, poemetto in cui i temi del volo, del viaggio e del destino si incrociano con quelli della modernità riecheggiando l'atmosfera futurista, e con la stessa casa editrice è uscito nel 2008 il suo ultimo romanzo *Per amore o per ridere*, una sorta di romanzo "sul rapporto tra amore e delinquenza nell'era delle nuove tecnologie". E' giornalista culturale de La Stampa.



**Michele Bordoni** è nato a Civitanova Marche (MC) il 13 maggio del 1993 e vive e studia a Padova. Laureatosi nel 2015 nell'ateneo patavino con una tesi su Rainer Maria Rilke e nel 2017 con uno studio sulla poesia di Mario Luzi, è attualmente dottorando di ricerca presso l'Università di Padova, dove studia la relazione fra pensiero linguistico e poetico di Vico e la cultura visuale del Rinascimento e

del Barocco. Come poeta ha pubblicato, per i tipi di Italic nel 2018, *Gymnopedie*.



Valentina Colonna (1990) è laureata in Scienze linguistiche presso l'Università degli Studi di Torino (110/110 lode e dignità di stampa).

Svolge presso l'Università di Genova e Torino un Dottorato di Ricerca in *Digital Humanities – Linguistica, Onomastica e Linguistica applicata*. Cura la piattaforma *VIP – Voices of Italian Poets*. È diplomata in Pianoforte e ha conseguito a Barcellona il *Máster universitario en Interpretación de la música antigua* (UAB – ESMUC).

Ha collaborato alla scrittura e conduzione dei programmi musicali di Radio Vaticana e ha pubblicato le raccolte di poesia *Dimenticato suono* (Manni, 2010) e *La cadenza sospesa* (Aragno, 2015).



**Riccardo Frolloni** è nato nel 1993 a Macerata. Nel 2010 vince il concorso di poesia “Voci Nostre – Città di Ancona”; nel 2012 compaiono alcune sue poesie nell'antologia *Viaggi in Versi* diretta da Elio Pecora per “Pagine”. Dal 2014 collabora con la rivista romana “Tafter” e con il Centro di Poesia Contemporanea di Bologna, dove studia attualmente Lettere Moderne.



**Francesco Granatiero** è nato a Mattinata (Fg) nel 1949. Vive a Torino e lavora all'Ospedale di Rivoli come medico di laboratorio. Dopo alcuni volumetti di poesia in lingua (editi dal 1967 al 1974) si è rivolto al dialetto: *All'acchjitte* (Torino 1976), *U iréne* (Dell'Arco, 1983), *La préte de Bbacucche* («Ij babi cheucc», 1986), *Énece* (Campanotto, 1994), *Iréve* (Grenzi, 1995), *L'endice la grava* (Comune di Mattinata, 1997), *Scúrzele* (Cofine, 2002), *Bbommine* (Joker, 2006), *Passéte* (Interlinea, 2008), *La chiève de l'úrte*

(Interlinea, 2011). Parallelamente ha pubblicato: una grammatica storica del dialetto di Mattinata (Comune di Mattinata, 1987), un dizionario dello stesso dialetto (Studio Stampa, 1993), due dizionari di proverbi garganici (2001 e 2002), un profilo linguistico parascolastico dell'*Apulia* augustea (*La memoria delle parole*, Grenzi, 2003), due raccolte di versioni poetiche in dialetto (*Giargianese*, Grenzi, 2006, e *Patrenústre ótte a ddenére*, Cofine, 2009) e ha scritto un corposo *Vocabolario dei Dialetti Garganici* (in corso di stampa).



**Beppe Mariano** vive ai piedi del Monviso, sua montagna totemica. È stato fondatore di riviste letterarie: tra queste “Pianura”, a metà degli anni settanta, insieme con Sebastiano Vassalli, che la diresse, Giorgio Bárberi Squarotti, Adriano Accattino, Cesare Greppi e altri. Nell’ultimo decennio del Novecento Mariano ha condotto, prima a Milano e poi a Roma, la rivista “Il cavallo di Cavalcanti”. Da qualche anno collabora a “In Limine”, redatta dall’Università di Tor Vergata, e a “Mosaico italiano”, redatta dai

dipartimenti di italianistica delle università brasiliane.

Sue pubblicazioni recenti di poesia: nel 2007 *Il passo della salita*, con note di Giovanni Tesio e Sebastiano Vassalli (Interlinea); nel 2012 (ristampato nel 2013) *Il seme di un pensiero (Poesie 1964-2011)*, con presentazione di Giuseppe Conte e contributi critici di Giorgio Bárberi Squarotti, Gianni D’Elia, Giovanna Ioli, Elio Gioanola, Barbara Lanati, Giorgio Luzzi, Giovanni Tesio e Sebastiano Vassalli (Aragno). *Il seme di un pensiero* ha vinto il premio internazionale. Sulle orme di Ada Negri, il Guido Gozzano e l’Arenzano-Rodocanachi, ed è stato premiato al Sandro Penna, al Giovanni Pascoli e al Michelangelo. Negli anni novanta Mariano ha vinto due volte il premio Cesare Pavese, per l’inedito e per l’edito. Nel 2014 è stata discussa all’università di Tor Vergata una tesi sulla sua poesia. È presente in una decina di antologie poetiche (l’ultima delle quali, edita nel 2017 a Rio de Janeiro da Comunità Editora, si intitola *Vozes. Cinco décadas de poesia italiana*, a cura di P. Peterle e E. Santi). Auspice il critico e pittore Albino Galvano, Mariano ha svolto negli anni settanta e ottanta attività di poeta visivo (catalogo edizioni Marcovaldo, 2002). Per il teatro ha scritto il dramma *Il caso Molineri* e alcuni monologhi.



**Jean-Pierre Lemaire** est né en 1948, à Sallanches, en Haute-Savoie., région de la famille maternelle où il reviendra régulièrement aux vacances, en alternance avec Menton, la ville des grands-parents paternels. Après une enfance dans le Nord de la France, à côté d’un grand atelier de réparation de locomotives, puis de nombreux déménagements, il poursuit des études de lettres à Paris, qui le conduiront à enseigner au lycée Henri IV et à SainteMarie de Neuilly jusqu’en 2014. Il fait son service militaire dans la marine et, à vingt-sept ans, épouse Fanchon, une Bordelaise. Ils s’installent en région parisienne où grandiront leurs

trois filles. A la retraite, ils se retirent en Seine-et-Marne, au bord de la forêt de Fontainebleau. Il commence à publier de la poésie dans les années 80, avec le soutien de Jean Grosjean et Philippe Jaccottet. La lecture des poètes étrangers (en traduction), notamment Boris Pasternak, Umberto Saba, Vladimir Holan, qui lui apprennent à conjuguer regard sur la vie quotidienne et interrogation spirituelle, a eu sur lui une influence déterminante. Il a reçu en 1999 le Grand Prix de poésie de l’Académie française. Dernier titre paru : *Le pays derrière les larmes*, Poésie/Gallimard, 2016.



Discendente, per via paterna, della settecentesca famiglia dei pittori Ligari di Sondrio, **Valeria Rossella** ha coltivato parallelamente all'attività letteraria l'amore per l'arte e la passione per la musica, studiando per dieci anni pianoforte. Esordisce nel 1981 con la raccolta poetica *Spartiti per il pifferaio di Hamelin, parabole, discanti e incanti*, che nell'anno seguente ottiene il Premio Biella come "Opera Prima".

Sviluppa quindi nel corso degli anni, e nelle successive raccolte, un dettato poetico originale, che coniuga nettezza formale e intima visionarietà. Valeria Rossella conduce inoltre un'attività di traduzione di poeti polacchi, collaborando con giornali e riviste. In particolare, ha tradotto il premio Nobel Czesław Miłosz, curando un'antologia delle sue liriche (*La fodera del mondo*) e la versione di *Trattato poetico*.



Tradotta in molte lingue l'opera di **Ida Travi** sin dagli esordi negli anni '80 si muove tra oralità e scrittura. In prosa espone la sua poetica nei saggi *L'aspetto orale della poesia* (2000) Selezione Premio Viareggio e *Poetica del basso continuo* (2015). Ha scritto radiodrammi e testi per il teatro. Dal 2011 al 2018 pubblica per Moretti&Vitali i cinque libri che compongono la saga poetica dei *Tolki, i parlanti*, figure immaginarie sullo sfondo d'un tempo senza tempo : *Tà*, 2011; *Il mio nome è Inna*, 2012; *Katrin*, 2013;

*Dora Pal, la terra*, 2017; *Tasàr, animale sotto la neve*, 2018. Molte le composizioni musicali sui testi di Ida Travi. Il suo lavoro drammaturgico *Diotima e la suonatrice di flauto* (Baldini Castoldi Dalai, 2005) è libretto d'opera a firma del giovane compositore e direttore d'orchestra Andrea Battistoni.



**Joël Vernet** est né dans un village aux confins de la Haute-Loire et de la Lozère. Dès les années 1975, entreprend plusieurs voyages à travers le monde qui le conduiront en Afrique, Asie, Europe. A vécu deux ans à Alep (Syrie) Il a publié plusieurs livres chez Lettres Vives, Fata morgana, l'Escampette, Le Temps qu'il fait, La Rumeur libre, tous livres inclassables, ni poèmes véritables ni journaux de voyages, où sont célébrés

le minuscule et l'immense, le proche et le lointain. Travaille avec des photographes (Michel Castermans, Françoise Nuñez, Bernard Plossu, Pierre Verger) et de nombreux peintres, en particulier Jean-Gilles Badaire. A publié dès les années 1986, dans une revue qu'il co-dirigeait avec Philippe Arbaizar, la Revue Noir sur Blanc, des poèmes et des textes de Sandro Penna, Pier Paolo Pasolini, Umberto Saba, Antonio Tabucchi, dans des traductions de Bernard Simeone et Martine Van Geertruyden. A fait publier Croix et délices de Sandro Penna dans une collection qu'il animait. Doit beaucoup à la musique de la langue occitane dans laquelle il a grandi.



**Émile Proulx-Cloutier** est un artiste de grand talent qui touche droit au cœur! Qu'il récite, qu'il slamme ou qu'il parle, il fait vivre ses chansons avec brio, émotions vives et envoûtement. Proulx-Cloutier offre une véritable fête des mots! Marée haute, son récent disque a sans contredit confirmé son grand talent d'auteur-compositeur-interprète, et nombreux(es) sont ceux et celles qui ont salué sa poésie renversante et ses arrangements à couper le souffle, empreints d'humanité. Un tour de force qui lui a permis de s'illustrer dans les palmarès des meilleurs albums de 2017 au Québec!

## MODERATORI



**Luana Doni** si occupa dell'opera di Violette Leduc nell'ambito del dottorato di ricerca in Digital Humanities presso l'Università degli Studi di Torino. Collabora alla rivista Studi Francesi ed è membro dell'associazione "Les amis di Violette Leduc" fondata da Mireille Brioude. Luana Doni è inoltre attrice presso la compagnia Doppeltraum Teatro.



**Valentina Colonna** (1990) è laureata in Scienze linguistiche presso l'Università degli Studi di Torino (110/110 lode e dignità di stampa). Svolge presso l'Università di Genova e Torino un Dottorato di Ricerca in *Digital Humanities – Linguistica, Onomastica e Linguistica applicata*. Cura la piattaforma *VIP – Voices of Italian Poets*. È diplomata in Pianoforte e ha conseguito a Barcellona il *Máster universitario en Interpretación de la música antigua* (UAB – ESMUC). Ha collaborato alla scrittura e

conduzione dei programmi musicali di Radio Vaticana e ha pubblicato le raccolte di poesia *Dimenticato suono* (Manni, 2010) e *La cadenza sospesa* (Aragno, 2015).



**Antonio Romano** (1968) è Professore Associato di Glottologia e Linguistica presso il Dip. di Lingue e L.S. e C.M. dell'Università di Torino dove, dal 2006 è responsabile delle attività scientifiche del Laboratorio di Fonetica Sperimentale "Arturo Genre" e dal 2015 è direttore del Master in Traduzione per il Cinema, la TV e l'EM. Oltre che come coordinatore del progetto internazionale AMPER "Atlas Multimédia Prosodique de l'Espace Roman" (fondato insieme a M. Contini), ha svolto ricerche in progetti sulla variazione intonativa e ritmica in lingue e dialetti, conducendo indagini anche su lingue di minoranza. Oltre a un centinaio di articoli su temi di dialettologia, fonetica descrittiva e sperimentale,

acustica e articolatoria, ha all'attivo una decina di pubblicazioni di più ampio respiro, tra le quali *Inventari sonori delle lingue* (Alessandria: Dell'Orso 2008) e *Aspetti prosodici e testuali del raccontare: dalla letteratura orale al parlato dei media* (Alessandria: Dell'Orso 2015, in coll. con M. Rivoira & I. Meandri).



**Paola Baioni** insegna Letteratura italiana all'Università degli Studi di Torino (polo di Savigliano – corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria). Ha precedentemente insegnato Letteratura italiana contemporanea e Lingua italiana all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e Brescia. Visiting Professor all'Università Aristotele di Salonico, Paola Baioni si occupa di poesia contemporanea. Ha al suo attivo cinque monografie, quattro curatele, numerosi interventi a Convegni di Studi

Internazionali (in Italia e all'estero) e altrettanti saggi pubblicati su riviste scientifiche di fascia A. Ha fondato e dirige «Luziana. Rivista internazionale di studi su Mario Luzi e il suo tempo», insieme con Stefano Verdino e Paolo Andrea Mettel.



**Benoît Monginot** è Professeur agrégé di Lettere moderne, Lettore di scambio presso l'Università di Torino e l'Istituto francese Italia. La sua ricerca porta sulla teoria letteraria, la poesia francese del ottocento e del novecento e i rapporti tra letteratura e filosofia dal romanticismo a oggi. È autore di una tesi di dottorato sulle poetiche di Mallarmé, Valéry e Reverdy.



**Valentina De Iacovo** ha terminato un dottorato di ricerca in Digital Humanities presso le Università di Genova e Torino, occupandosi nello specifico della base di dati italiani del progetto internazionale AMPER “Atlas Multimédia Prosodique de l’Espace Roman”; sta inoltre provvedendo all’organizzazione e alla messa online dell’archivio sonoro del LFSAG e collaborando alla definizione di linee-guida per l’annotazione intonativa di parlato dialettale e professionale.